



Provincia di Pistoia

COMUNICATO STAMPA
QUESTO FINE SETTIMANA
APPUNTAMENTO CON LE CONFIDENZE DELL'ARTE
CON GLI ARTISTI GIACOMO BAZZANI E LUIGI RUSSO PAPOTTO

Il programma completo su www.provincia.pistoia.it

Nuovo appuntamento questo fine settimana con le “Confidenze dell’arte”, seconda edizione della serie di incontri negli studi degli artisti pistoiesi, che nuovamente si aprono al pubblico. Il programma è sul sito internet della Provincia www.provincia.pistoia.it.

Sabato 17 novembre Giacomo Bazzani incontra Luigi Russo Papotto allo studio di Luigi Russo Papotto in via del Vasone 7 a Baggiano, alle ore 16. Disponibile bus navetta presso Piazza Dante Alighieri (Stazione FS) Pistoia alle ore 15,30. Domenica 18 novembre Siliano Simoncini incontra Giacomo Bazzani allo studio di Giacomo Bazzani in via Falchero 130 a Olmi, alle ore 10,30. Disponibile bus navetta presso Piazza Dante Alighieri (Stazione FS) Pistoia alle ore 10.

Eventi e bus navetta gratuiti con prenotazione obbligatoria presso Pistoiainforma 800 012146.

Per informazioni è disponibile anche l’Ufficio Cultura Provincia di Pistoia via Mabellini 9 tel. 0573 – 974671.

Il ricco calendario degli appuntamenti delle Confidenze dell’arte, che si svolgeranno il sabato pomeriggio e la domenica mattina, in programma fino a domenica 2 dicembre, toccherà studi d’artista ubicati a Pistoia e in altri comuni del territorio provinciale. I 14 incontri sono vere e proprie visite guidate negli studi degli artisti pistoiesi e saranno una preziosa occasione per conoscere poetiche, metodologie e strumenti di lavoro diversi offrendo anche un ragionato confronto tra generazioni.

Gli artisti coinvolti in questa nuova edizione sono: Rossella Baldecchi, Valentina Bardazzi, Filippo Basetti, Renzo Bastianelli, Giacomo Bazzani, Massimo Biagi, Daniele Capecchi, Giacomo Carnesecchi, Andrea Dami, Aldo Frosini, Marcello Lucarelli, Luigi Russo Papotto, Edoardo Salvi, Paolo Tesi.

L'impostazione delle "Confidenze dell'arte" rispetta in pieno le finalità del Centro di promuovere artisti e avvicinare il pubblico al patrimonio di arte contemporanea presente sul territorio.

Il Centro di Documentazione sull'Arte Moderna e Contemporanea Pistoiese è formato da Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia con l'intento di incentivare la conoscenza delle arti visive pistoiesi moderne e contemporanee. Tra le finalità del Centro organizzazione di iniziative varie per la promozione dell'arte contemporanea pistoiesi e sua archiviazione, sia per quello che riguarda artisti affermati che emergenti.

L'iniziativa, sostenuta anche dalla Regione Toscana sulla l.r. n.33/2005, è del Centro di documentazione arte moderna e contemporanea pistoiese e si avvale quest'anno della collaborazione del Centro di Documentazione Marino Marini e dei Comuni di Buggiano, Cutigliano, Marliana, Piteglio, Quarrata, San Marcello e Serravalle.

Biografie degli artisti

GIACOMO BAZZANI nel 2003 fonda Renshi.org, un progetto artistico con cui cura e realizza interventi in importanti spazi istituzionali e gallerie internazionali. Il gruppo nasce in diretta relazione con le tensioni che la città di Prato viveva per il momento di crisi economica e per il diffondersi di pregiudizi e stereotipi nei confronti dei cittadini con passaporto cinese (10% della popolazione).

Alla paura e alla chiusura identitaria renschi.org ha contrapposte pratiche, progetti e forme di relazione nuove e fondate sulla partecipazione diretta.

All'idea di identità si è contrapposta quella di appartenenze, mutevoli, sincroniche e diacroniche; alla definizione dei confini si è preferito il loro attraversamento.

Dall'esperienza sviluppata nella città di Prato è stato sviluppato un metodo di analisi delle tensioni sociali e di intervento sulle dinamiche territoriali esistenti che lo ha portato a realizzare interventi in spazi pubblici in numerose città europee (Londra, Milano, Barcellona, Berlino) e a presentare il proprio lavoro in importanti musei, gallerie e spazi pubblici (l'Espai Cultural Caja di Madrid, il Museo Pecci di Prato, il Museo d'arte contemporanea Villa Croce di Genova, la Stazione Leopolda di Firenze, Isola Art Center di Milano, l'Università di Ferrara, etc.).

Nel 2007 è curatore della quarta edizione del progetto Networking (le edizioni precedenti sono state curate da Bruno Corà, Sergio Risaliti, Pierluigi Tazzi, Marco Scotini e Arianna di Genova). Il progetto - promosso dai Comuni di Firenze, Livorno, Monsummano Terme, Pontedera, Prato, Seravezza e dalla Provincia di Arezzo - si è attuato con la realizzazione di sette laboratori territoriali, uno in ogni città aderente alla rete, che hanno visto la partecipazione di artisti di fama internazionale (Guerrilla Girls, Jens Haaning, Social Impact e The Yes Men) assieme a settanta giovani artisti selezionati tramite bando pubblico.

Suoi scritti sono stati pubblicati in cataloghi e riviste d'arte specializzate.

LUIGI RUSSO PAPOTTO (Catania, 1955)

Nasce a Linguaglossa, in provincia di Catania, dove frequenta il corso di scultura all'Istituto d'arte locale e contemporaneamente lo studio di Domenico Tudisco.

Dal 1973 inizia gli studi di scultura all'Accademia di Belle arti di Brera, a Milano, alla scuola di Minguzzi. Dopo il servizio militare si stabilisce a Pistoia, dove dal 1979 al 1983 fa esperienza di

lavoro presso la prestigiosa Fonderia d'Arte "Michelucci", entrando in contatto con molti artisti con i quali collaborerà in seguito. L'esperienza di fonderia è importantissima per Papotto per l'acquisizione e il perfezionamento delle tecniche fusorie antiche.

Nel 1987, vince la cattedra di scultura e inizia il suo percorso come docente presso l'Istituto d'arte di Pietrasanta e contemporaneamente si interessa alla scultura scenografica collaborando tra i tanti con l'artista Arnaldo Pomodoro.

Intanto continua la sua ricerca verso la teatralità in scultura costruendo opere che si aprono elettronicamente, provocando con il movimento suoni, accendendo luci-colore e riflessi con il preciso scopo di rendere la mutabilità dell'opera.

Espongono in Francia, Spagna e le sue opere entrano a far parte di varie collezioni private.

Successivamente porta avanti ricerche artistiche che lo portano prima alla creazione di sculture interattive e poi a occuparsi e confrontarsi con temi quali la prima guerra mondiale (Monumento per la Pace di Massa e Cozzile, 2004), o a temi socio-culturali (Pozzo d'Abramo, Quarrata 2004).

Recentemente per il percorso artistico "Liù, Mon Amour" ha realizzato "L'ombra dell'Albero" (icona di un albero non utile alla nidificazione), una scultura di ferro di media grandezza che rappresenta l'ombra di un albero.

Pistoia 14 novembre 2007